

L'anno duemilaquattordici, addì ventotto del mese di luglio, alle ore 21.00 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Vice Presidente Malaspina Matteo, assistito dal Segretario Generale San Martino Pietro, assume la Presidenza.

*(Inno Nazionale)*

**PRESIDENTE:** Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

**1. DEROGA AL P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 40 L.R. N. 12 DEL 2005 PER IL MUTAMENTO TEMPORANEO DI DESTINAZIONE D'USO PER ATTIVITÀ TERZIARIE E DI LOGISTICA AL SERVIZIO DI EXPO MILANO 2015 IN VIA MONTELLO, 20, PROPRIETÀ LUIGI LAVAZZA S.P.A. (P.E. N. 45/2014).**

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Assessore):** Grazie, Presidente.

Possiamo far accomodare al tavolo l'architetto Pagnacco, qualora ci fosse qualche domanda o qualche ulteriore spiegazione?

**PRESIDENTE:** Prego, architetto.

**PRISCIANDARO (Assessore):** Grazie. La delibera in discussione questa sera, come ha letto il Presidente nell'ordine del giorno, è in deroga in base all'art. 40 della Legge 12.

In breve, Expo ha appaltato a Schenker la mobilità e la logistica per quanto riguarda l'approvvigionamento di Expo per i sei mesi di Expo, e quindi la società Expo ha individuato come magazzino base l'attuale sede della Lavazza, quindi il piazzale e tutto quanto.

La destinazione urbanistica secondo il nostro P.G.T. era non compatibile con l'uso di magazzino, quindi a seguito di verifiche, di incontri e quant'altro si è accertato che comunque là sussisteva l'interesse pubblico perché in quel magazzino c'era stoccata la merce, sarà presente la Dogana e quindi anche che si avvarrà della collaborazione, laddove c'è un servizio doganale per legge c'è anche la Guardia di Finanza.

Quindi sussistendo i requisiti dell'art. 40 che dice che limitatamente alle distanze ed altezze, laddove c'è interesse pubblico ci può essere un permesso a costruire in deroga riferito al cambio di destinazione d'uso, si è applicata questa normativa - prevista anche dal Testo unico per l'Urbanistica, il 380 art. 14, se non ricordo male - quindi è stata convocata la Conferenza dei servizi alla quale sono stati invitati tutti gli enti e gli organismi - Expo, Schenker, Prefettura, Guardia di Finanza e tutto quanto - e ci sono state due sedute della Conferenza dei servizi.

La stessa Conferenza ha avuto esito positivo per pareri dati dalla Prefettura, dalla ASL e da tutti quanti, e quindi la normativa prevede che ad esito positivo della Conferenza dei servizi ci sia un passaggio in Consiglio Comunale con l'approvazione degli esiti della Conferenza dei servizi per poi la stessa delibera domanda all'ufficio quindi al responsabile della Pianificazione il rilascio del permesso di costruire temporaneo, fermo restando la

destinazione di P.G.T. che è ART, che tornerà ad essere quella in vigore alla data di scadenza del permesso di costruire che sarà al 31/12/2015, 18 mesi dal 1° luglio 2014 fino al 31/12/2015. Dopodiché scadrà questo permesso di costruire e tornerà a vigere quello del P.G.T.

È stata valutata insieme alla Prefettura e alla Polizia stradale in incontri presso la Prefettura tutta la questione viabilistica. È compatibile perché tutto si svolge al di là di via Montello, quindi del ponte; tutti i mezzi pesanti che approvvigioneranno Expo lavoreranno soprattutto di notte, non in contrasto con gli orari dell'Ecoltecnica - perché anche lì c'è tutto un altro procedimento in essere in Prefettura gestito dalla Prefettura di Milano - e quindi poi con i mezzi, la notte, i mezzi elettrici e quant'altro distribuiranno le varie merci che arriveranno in quel piazzale ai padiglioni di Expo per gli interi sei mesi.

Quindi credo che non ci sarà nessuna opera edilizia di trasformazione, quindi vengono installati dei manufatti dove opererà la Finanza piuttosto che la Dogana piuttosto che altre cose, poi movimento di merci e quindi poi il trasferimento ai vari padiglioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Apriamo la discussione.  
La parola al consigliere Elia.

**ELIA (Consigliere):** Grazie Presidente. Io volevo fare una domanda e un paio di considerazioni.

Dall'intervento dell'Assessore mi pare di aver capito che non ci saranno costruzioni o interventi edilizi. La domanda è quindi per quale motivo si consente il rilascio di un permesso di costruire in deroga agli strumenti di pianificazione esclusivamente per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico. La questione dell'utilità pubblica è indicata dall'art. 40, qui però fa riferimento esclusivamente per limiti di densità, di altezza e di distanza tra i fabbricati stabiliti dagli strumenti urbanistici di pianificazione comunale.

Quindi in Commissione ci è stato detto però, visto che siamo in discussione anche qui in Consiglio comunale ripropongo la domanda: il permesso di costruire è unicamente quello riferito appunto al fatto di fare nuove edificazioni oppure si riferisce al fatto di utilizzare con una diversa destinazione urbanistica l'area? Non so se è chiara la domanda.

L'altra questione che non è stata scritta in delibera per ovvi motivi ma che si è discussa in Commissione è quella relativa al fatto di quale tipologia di merci verranno lì stoccate. Mi sembra di ricordare che in Commissione si sia accennato a delle sementi che serviranno per le opere di coltivazione, vista la destinazione tematica di Expo. Ecco, su questo però non abbiamo nessuna certezza del fatto che siano stoccati solo elementi di qualità e non anche altre tipologie di materiali.

Non sappiamo quanto possa influire sul traffico: è vero che c'è il sottopasso di via Montello e che quindi evidentemente camion e mezzi di grossa portata non possono passare da via Montello ma possono solo venire dalla parte opposta, tuttavia non sapendo che tipologia di materiali possano venire lì stoccati può anche darsi che ci siano dei mezzi di piccole dimensioni magari in quantitativo maggiore chiaramente dovuto al fatto che riescono a trasportare quantitativamente meno merci che possono...

*(Intervento dall'Aula)*

**ELIA (Consigliere):** Furgoni esattamente, bravo Assessore! La vedo attento. Furgoni che possano passare da via Montello e quindi magari con un traffico importante su Baranzate.

Quindi queste sono un po' le nostre perplessità, le nostre riflessioni su questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Elia. Altri interventi? La replica all'assessore Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Assessore):** Come ho detto prima, architetto, vuole precisare l'aspetto dell'art. 27?

**PAGNACCO (Architetto):** La procedura è il permesso di costruire in deroga ma la deroga è limitata - come è indicato nel considerato della delibera - limitatamente alla sola destinazione d'uso, quindi non per altri aspetti (altezza, densità, edilizia eccetera); limitatamente alla destinazione d'uso in quanto il nostro P.G.T. nella norma tecnica della zona ART esclude la logistica come attività insediabile, pertanto nella valutazione della richiesta noi abbiamo riscontrato questa difformità e quindi abbiamo detto no, non è possibile insediare questo tipo di attività: attività pubbliche e attività di logistica.

Quindi siccome poi la Legge Regionale prevede la possibilità di derogare alle norme tecniche urbanistiche per questi motivi, noi lo applichiamo limitatamente solo alla destinazione d'uso e quindi la deroga riguarda la destinazione d'uso, cioè viene per motivi di interesse pubblico che sono stati valutati avviando un procedimento e convocando una Conferenza di servizi con gli enti interessati per evitare di fare una valutazione di tipo superficiale o comunque unilaterale.

Abbiamo chiamato gli enti e quindi l'agenzia competente, la Prefettura con il coordinamento dell'Expo eccetera e il Ministero della Salute perché fa dei controlli di tipo sanitario sulle merci, e tutti questi enti hanno effettivamente reso il parere in Conferenza dei servizi dichiarando che loro hanno necessità di svolgere questo tipo di attività di controlli e di interesse pubblico, e quindi la Dogana e quindi i controlli su questo tipo di merci che arriveranno ovviamente dall'estero e quindi dovranno essere verificate e controllate.

Quindi appurato l'interesse pubblico attestato da questi enti, anche dalla Prefettura, abbiamo avviato questo procedimento per applicare la deroga limitatamente ad un periodo di 18 mesi - quindi temporanea, non per sempre - per consentire questo tipo di attività di logistica per la manifestazione dell'Expo e perché ovviamente questo sito è ubicato in modo ottimale rispetto all'Expo ed è comunque anche esterno, periferico rispetto al centro di Baranzate, per cui con la valutazione che è stata richiesta anche relativamente alla viabilità eccetera dovrebbe essere abbastanza accettabile, ovviamente limitatamente al periodo.

Questa è la procedura che abbiamo attivato ed è limitata alla sola destinazione d'uso, pertanto è un edificio, un capannone con dei magazzini e con degli uffici che rimarranno tali ma saranno utilizzati diversamente. Quindi non per una attività produttiva ma per questo sito di logistica Expo, quindi deposito di merci, controlli, attività di Dogana e conferimento ai vari padiglioni del sito. Ecco, questo è per la destinazione d'uso.

**PRISCIANDARO (Assessore):** Grazie, architetto. Comunque è un tipo di merce non Food: sementi e quant'altro. Sono previste delle nostre prescrizioni, è spiegato anche nella documentazione che vi è stata inviata.

Sulla viabilità la Conferenza doveva chiudersi il 27 di giugno, l'abbiamo chiusa l'8 di luglio proprio perché c'è stato un approfondimento: l'Ufficio ha ritenuto di invitare alla Conferenza anche la Prefettura che secondo loro c'entrava poco ma è stata tirata in ballo

perché si è occupata anche della viabilità e quindi tutti gli enti sotto la guida della Prefettura, e sono state fatte - ripeto, l'ho già detto prima - valutazioni di tipo viabilistico.

Non arrivano i furgoni a portare le sementi, perché arrivano i mezzi perché si tratta di una cosa enorme quindi immaginiamo che arrivino dall'autostrada dei Tir o comunque dei mezzi un po' più grandi, perché c'è da dire che anche dal punto di vista ambientale il sito è stato individuato quasi a chilometro zero. I mezzi che entreranno in Expo saranno elettrici, che caricheranno e li porteranno, quindi è tutto un discorso di tipo ambientale.

Secondo alcuni noi siamo stati eccessivamente pignoli nel fare questo procedimento, perché c'erano pareri che dicevano che per questa temporaneità la destinazione di P.G.T. poteva essere valutata anche diversamente.

L'Ufficio e noi con l'Ufficio abbiamo ritenuto che questa fosse la strada migliore per dare delle garanzie un po' a tutti, quindi ha preteso un po' più lungaggine dal punto di vista temporale ma ha dato la garanzia, la certezza a tutti - soprattutto agli enti più interessati - che l'operazione si svolgesse nel massimo rispetto di tutta la normativa prevista in materia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto.  
La parola al consigliere Elia.

**ELIA (Consigliere):** Grazie, signor Presidente.

Ringrazio l'architetto Pagnacco per la spiegazione. Da quanto ci pare di capire non ci sono informazioni precise, è No Food e quindi può essere tutto quello che non è Food, dalle sementi a tutto quello che necessariamente Expo avrà bisogno; di fatto da quello che ci pare di capire questa diventerà la vera piattaforma merci dell'Expo, e quindi questo è. Quindi un sito di importanza strategica per Expo, un sito grande dal punto di vista dello spazio e che ospiterà - se non ci sarà nessuna altra piattaforma logistica - una serie di merci, vista l'importanza e la grandezza del sito, molto considerevoli.

Dal punto di vista viabilistico e del traffico non mi sembra che abbiamo informazioni chiare e neanche in questo Consiglio comunale mi sembra di aver capito e avuto delle informazioni chiare da questo punto di vista, perché non ne abbiamo fondamentalmente, quindi Baranzate non ha alcuna sicurezza che quella che diventerà la piattaforma logistica di Expo non abbia un incremento di traffico sia per quell'area e sia soprattutto per Baranzate.

C'è una considerazione più generale: non abbiamo visto in questi anni da parte di questa Amministrazione, se non qualche striscia che è stata fatta sul territorio da Autostrade, dei ritorni importanti che questo Comune può ricavare da Expo. Mancano sei mesi, sette mesi alla manifestazione, se questo è l'unico ritorno o gli unici ritorni che Expo darà a Baranzate, sono ritorni di assoluta negatività e quindi attendiamo fiduciosi che nella chiusura della legislatura i fatti smentiranno quanto da me dichiarato in questa sede.

Per questi motivi noi voteremo no a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Elia.  
La parola al consigliere Inversi.

**INVERSI (Consigliere) :** Ci auguriamo che effettivamente, come ci è stato detto questa sera, questo deposito non arrechi ulteriore traffico a Baranzate. Se effettivamente, come è stato detto, il traffico non passerà su Baranzate questa cosa ci potrebbe anche stare bene.

L'unica cosa che noi chiediamo è che questi camion non vadano a creare ulteriori disagi agli abitanti di via Belgioioso, perché come tutti sappiamo di disagi ne hanno avuti a milioni, soprattutto con i camion dell'Ecoltecnica.

Quindi speriamo che effettivamente - come ci ha detto sia l'architetto Pagnacco che l'assessore Prisciandaro - i camion arrivino di notte, non creando una confusione e mantenendo un po' di silenzio, e che non passino da Baranzate e che non vadano ad intaccare la via Belgioioso.

A questo punto diamo fiducia a quello che ci è stato detto e diamo parere favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Inversi.  
La parola al consigliere Gerli.

**GERLI (Consigliere):** Grazie, Presidente. In relazione a questa delibera l'interesse pubblico c'è, noi a Baranzate siamo interessati da Expo ed è inutile negarlo perché Expo ci è vicina.

Riguardo al traffico che ci sarà durante Expo, noi facciamo una considerazione: attualmente i cantieri di Expo ospitano 16.000 operai, c'è un traffico e c'è un'azione di mezzi notevolissima. Penso che quando ci sarà Expo questi mezzi non ci saranno, per cui non è questo il sito che ci darà fastidio, è tutta la costruzione di Expo che ci dà fastidio. Finito quello, è finito tutto.

D'altro canto se in Italia dobbiamo fare questa Expo, qualcheduno deve soffrire. Se noi siamo vicini soffriremo un pochetto. Quello che io mi auguro è che queste operazioni ci diano un ritorno quanto meno in posti di lavoro e in attività che poi verranno in futuro.

Per cui, come già detto in Commissione, noi voteremo favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Gerli.  
Passiamo al voto.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Comunico i risultati della votazione: Consiglieri favorevoli: 12. Contrari: 4 (Elia, Natoli, Croce, Malaspina). Astenuti: nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri favorevoli: 12. Contrari: 4 (Elia, Natoli, Croce, Malaspina). Astenuti: nessuno.

Passiamo ora al punto n. 2 all'ordine del giorno.

## **2. APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO NELL'AMBITO ARU 8 - COMPARTO 2 - IN VIA FIUME, 7 (P.E. N. 10/2014).**

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Assessore):** Grazie, Presidente.

Questa delibera porta in approvazione il Piano Attuativo ARU 8, per intenderci via Fiume e il futuro albergo. Nell'ultimo Consiglio abbiamo portato l'adozione e l'approvazione definitiva della modifica dell'ARU 8.

Con questa delibera si approva definitivamente l'attuazione relativamente al Comparto

2 che si riferisce ai 2.000 metri quadri di ricettivo che l'alberghetto. Quell'edificio nasceva industriale otto anni fa, e in seguito al P.G.T. è stato trasformato in ricettivo, visto che l'intero comparto dovrebbe subire una trasformazione in senso residenziale e comunque terziario e quant'altro.

Dall'adozione all'approvazione di questa sera sono stati adempiuti tutto quanto previsto dalla Legge 12, compreso le pubblicazioni e quant'altro; non è pervenuta nessuna osservazione, quindi poniamo all'approvazione del Consiglio comunale questa delibera, tenendo presente che nulla si è modificato rispetto, ripeto, all'adozione. Le cessioni, la realizzazione, le quantità, tutto quanto previsto dal P.G.T. e dall'adozione è stato confermato non essendo pervenuta alcuna osservazione.

Dopodiché la delibera una volta approvata, se il Consiglio comunale riterrà di approvarla, sarà pubblicata, sarà sottoscritta la convenzione tra l'operatore e l'Amministrazione comunale da parte dell'architetto e del responsabile dell'Ufficio pianificazione, quindi si procederà al rilascio dell'ulteriore permesso di costruire, perché ne aveva già uno di Bollate prorogato e quant'altro. Ripeto, nasceva industriale e definito ovviamente diventa ricettivo.

A noi pare un'opera abbastanza positiva, perché va a riqualificare una zona, non è invasivo, è un edificio che si presenta abbastanza bene anche dal punto di vista architettonico, quindi ci pare di dare un altro piccolo segnale di miglioramento dell'aspetto urbanistico del nostro Comune di Baranzate, nonostante le cornacchie che sono quelle che tifano perché le cose in questo Comune non vengano fatte. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Prisciandaro. Apriamo la discussione. Interventi?  
La parola al consigliere Elia.

**ELIA (Consigliere):** Grazie, signor Presidente. Io non dirò nulla di nuovo rispetto alle considerazioni che abbiamo esplicitato ormai da tempo sul P.G.T.

Questa ARU, l'ARU 8, si sposa perfettamente con la base di critica principale che noi abbiamo fatto a questo Piano di governo del territorio, che è quella di una compartizione degli interventi troppo specifica e poco progettuale e quindi aree piccole individuate come aree di riqualificazione urbana, ulteriormente compartizzate in altri interventi.

È un metodo che abbiamo già contestato, Baranzate è un paese talmente piccolo dal punto di vista territoriale che una progettazione troppo puntuale lascia indietro un disegno complessivo di territorio a fronte di interventi troppo piccoli e troppo limitati territorialmente, caratterizzato poi anche questo ARU 8 da una trasformazione d'uso di un'area industriale e attivo come era quella della Monitor, in un'area residenziale e quindi la trasformazione di un'area attiva, come tante altre che sono state fatte all'interno di questo P.G.T. quando è stato portato in questo Consiglio comunale che noi abbiamo contestato.

Ai tempi dell'approvazione in Consiglio comunale del P.G.T. la Monitor era un'area attiva. Adesso non so, ditemi voi se lo è ancora, io questo non lo so.

L'altra questione - e questa l'avevamo anche detta nel Consiglio comunale di approvazione del P.G.T. - era l'area più a ridosso della via Sauro che della via Asiago di questo ARU che avevamo condiviso la destinazione d'uso, quindi servizi culturali, e ci sembrava (l'abbiamo detto anche all'assessore Prisciandaro) una buona scelta. Peccato che nella variazione di destinazione d'uso di quell'ARU, quella che poteva essere una delle poche cose di buono che ci sono in questo P.G.T. che noi abbiamo sottolineato sono state eliminate.

Quindi queste sono le nostre riflessioni che naturalmente non sono nuove, ma per

coerenza e perché crediamo in quello che diciamo, e quindi l'abbiamo detto, perché non ci piace che Baranzate non funzioni come effettivamente non funziona, assessore Prisciandaro. Abbiamo semplicemente un'altra visione, e noi ci siamo sempre augurati in questi anni di sbagliarci e di vedere una Baranzate migliorata, una Baranzate sviluppata, una Baranzate con interventi.

E la realtà sta davanti agli occhi, quindi qui nessuno gufa, qui nessuno gioca al "tanto peggio tanto meglio". Veniamo in Consiglio comunale, al P.G.T. abbiamo fatto una settantina di osservazioni, una settantina di emendamenti; sono stati tutti sonoramente bocciati, quindi noi la nostra parte l'abbiamo sempre fatta e continueremo a farla. Voi farete la vostra, ma nessuno - e in primis il Centrosinistra, Progetto per Baranzate - gioca al tanto peggio tanto meglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Elia. Altri interventi?

Dichiaro chiusa la discussione. La replica all'assessore Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Assessore):** Grazie, Presidente. Non era riferito al gruppo del Centrosinistra il gufaggio su Baranzate. Voi fate il vostro mestiere di opposizione e quindi sappiamo la posizione del Progetto per Baranzate sul P.G.T.

*(Intervento dall'Aula)*

**PRISCIANDARO (Assessore):** Certo, contesto alcune affermazioni che si ripetono. Noi riteniamo di aver fatto un P.G.T. che invece, al contrario, nonostante le difficoltà di Baranzate, nonostante i 2,8 chilometri quadrati siano al 70%, 70 virgola qualcosa, col P.G.T. arriviamo al 71,5 di occupazione di area ma con una variante probabilmente riusciremo a tornare al 70%, abbiamo un progetto perché sono aree compromesse. Non è facile.

È facile progettare, edificare un campo senza nessuna costruzione. Un pochino più difficile è cercare di riprogettare una città avendo le fabbriche, allargando le strade con l'edificio già sulla strada, e quindi è lì che ci vuole un po' di ingegno. E noi crediamo di aver messo tutta questa attenzione nel fare il P.G.T.

Vi dirò di più: nonostante la grande crisi che l'edilizia sta attraversando a livello nazionale ma forse oltre, a Baranzate invece si nota un interesse che fatica a concretizzarsi per una serie di motivi, ma c'è interesse sul nostro territorio. E il Comune di Baranzate è tra i Comuni dove gli oneri di urbanizzazione - voglio ricordare - dopo Milano e dopo qualche altro Comune sono tra i più cari, quindi vuol dire che ci siamo posti il problema del consumo del suolo e della opportunità irripetibile che ha Baranzate per riqualificarsi. Quindi è vero, avere una visione diversa ma negare l'evidenza diventa un po' difficile.

L'ultima cosa sulla Monitor: la Monitor non è una ditta dismessa, era una ditta che si stava trasferendo, è tornata a vivere per una serie di episodi che sono avvenuti dove si sono trasferiti a Vergiate, quindi la Monitor tutt'oggi è una ditta in attività. Fosse vero che il P.G.T. rendesse le fabbriche in disuso, così non è, perché ci sono una serie di realtà che a prescindere dal P.G.T. - via Monte Bisbino e altre zone - sono purtroppo ditte dismesse che non si riescono, ambiti immobiliari che non si riescono a trasformare.

Questa è la realtà, e il tentativo del P.G.T. di dare una risposta a queste cose qui è veramente, per quanto ci riguarda, abbastanza evidente. Poi chiaro, le difficoltà fanno il loro gioco, e quindi noi riteniamo che il P.G.T. e la variante di cui andremo a discutere con la prossima Commissione da portare in Consiglio comunale prenderà atto, io spero, condiviso il

più possibile dai vari Gruppi consiliari, di queste nuove realtà in modo da dare sempre a Baranzate una visione più di comunità anche dal punto di vista urbanistico, che è lo sforzo che stiamo facendo.

Non è facile, il momento è quello che è; noi per quanto ci riguarda ce la mettiamo tutta.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Prisciandaro. Passiamo alle dichiarazioni di voto.  
La parola al consigliere Elia.

**ELIA (Consigliere):** Grazie, signor Presidente. Ne avremo modo di discutere, perché poi ci sarà la variante al P.G.T. e quindi si parlerà anche di P.G.T. nei prossimi Consigli comunali. Mi riservo poi di fare interventi nei prossimi Consigli comunali.

Noi siamo contrari a questa delibera per i motivi che ho espresso prima.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Elia.  
La parola al consigliere Rapallini.

**RAPALLINI (Consigliere):** Grazie, Presidente. Io come già ho espresso parere favorevole negli altri Consigli comunali, esprimo ancora parere favorevole.

Essendo un albergo, mi auguro che riesca a diventare operativo almeno per l'Expo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Rapallini. Altri interventi?  
Prego, consigliere Gerli.

**GERLI (Consigliere):** Visto che è già passato due volte in Commissione, visto che non ci sono state osservazioni, visto che l'argomento è straconosciuto, a me pare che si debba votare favorevolmente anche così si snellisce l'iter di questa costruzione, l'iter di questo albergo qua.

Noi voteremo sì. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Gerli. Dichiaro chiusa la discussione, si può passare alla votazione.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Consiglieri favorevoli: 11. Contrari: 4 (Elia, Malaspina, Croce, Natoli). Astenuti: 1. Per l'immediata eseguibilità: consiglieri favorevoli 11. Contrari: 4 (Elia, Malaspina, Croce, Natoli). Astenuti: 1.

Passiamo ora al punto n. 3 all'ordine del giorno.

**3. TRASFERIMENTO DEL TITOLO DI PROPRIETÀ NON ONEROSO AI SENSI LEGGE 9 AGOSTO 2013 N. 98 DI CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013 N. 69, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA (SCHEDA N. MI-BO515).**

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Sesti.



**SESTI (Assessore):** Grazie, signor Presidente. Leggo il dettato che sarà brevissimo. L'amministrazione dello Stato nel 2013 ha convertito in legge un Decreto Legge che diceva "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", e diceva che i beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato potevano essere ceduti a titolo gratuito ai Comuni che ne facevano richiesta.

Dato atto che questa Amministrazione ha inoltrato una istanza all'Agenzia del Demanio in data 29 novembre 2013 per dei terreni ubicati nel territorio di Baranzate devoluto per debito di imposta da una società costruttrice che si chiamava La Baranzatese SpA, e identificati dal catasto dei terreni urbani al foglio 61, mappale 31 e 49, al fine di destinare lo stesso a uso pubblico e sociale e quindi senza modificare la prevista destinazione urbanistica dell'area dettata dal vigente P.G.T., che è un'area verde a orti urbani, pertanto ne chiediamo il trasferimento a patrimonio comunale a titolo gratuito e esprimo parere favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Sesti. Apriamo la discussione. Interventi? Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Consiglieri favorevoli: 12. Contrari: nessuno. Astenuti: 4 (Elia, Malaspina, Croce, Natoli). Per l'immediata eseguibilità: consiglieri favorevoli 12. Contrari: nessuno. Astenuti: 4 (Elia, Malaspina, Croce, Natoli).

Adesso c'è un quarto punto all'ordine del giorno che è una interrogazione da parte del consigliere Rapallini.

#### **4. INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE RAPALLINI.**

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Rapallini che prego di illustrare.

**RAPALLINI (Consigliere):** Grazie, signor Presidente. L'interrogazione urgente che ho presentato, interrogazione del Consigliere comunale della Lega Nord Rapallini Claudio Enrico, capogruppo del Gruppo Misto, su emergenza afflusso di cittadini stranieri.

"Premesso che dal comunicato della Prefettura di Milano del 19 luglio 2014 recante come oggetto 'Emergenza afflusso cittadini stranieri' in cui si apprende che per far fronte al massiccio afflusso di popolazione straniera a seguito di ulteriori sbarchi sulle coste nazionali il Ministero dell'Interno ha predisposto un piano di distribuzione degli stessi sul territorio italiano che prevede...

*(Intervento dall'Aula)*

**RAPALLINI (Consigliere):** Più staccato? "... che prevede un forte coinvolgimento della Regione Lombardia come di tutte le altre Regioni, dato che in data 22 luglio 2014 è stata effettuata una riunione di Tavolo regionale di coordinamento, in data 21 luglio 2014 alle ore 17 è stato effettuato un incontro con i Sindaci della Provincia di Milano per individuare

risposte efficaci e condivise all'emergenza in corso, si chiede di avere aggiornamento su quanto discusso e come questa Amministrazione comunale ha intenzione di comportarsi in merito, visto che il nostro territorio è già altamente congestionato da problematiche sociali e di sicurezza.

Si richiede ai sensi dell'art. 60 del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari che la presente interrogazione venga iscritta d'urgenza nel prossimo Consiglio comunale convocato per il giorno 28 luglio 2014 e ne sia resa risposta". Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Rapallini. La parola al Sindaco.

**CORBARI (Sindaco):** Grazie. Approfittiamo dell'interrogazione del consigliere Rapallini, però ero stato interpellato su questa questione anche dal consigliere Elia che aveva chiesto una Conferenza dei capigruppo per discutere la cosa e ci siamo trovati prima di questo Consiglio comunale e abbiamo parlato.

Comunque si tratta di questo: il giorno 21, cioè lunedì scorso, è arrivata una convocazione da parte del Prefetto a tutti i Sindaci della provincia di Milano. Questa convocazione urgente fatta dal Prefetto era dovuta al fatto che Milano e provincia doveva ospitare 1.500 profughi che stavano arrivando sul nostro territorio, perché questo è quanto deciso dal Ministero dell'Interno sulla suddivisione dell'accoglimento dei profughi che arrivano sia dall'Africa ma anche dalla Siria e dai paesi in guerra.

Il Prefetto in questa cosa ha chiesto chiaramente ai vari Sindaci la disponibilità, cioè di mettere a disposizione per questo delle aree, delle case, dei fabbricati dove fosse possibile ospitare queste persone, e naturalmente la convocazione di tutti i Sindaci era dovuta al fatto che cercava, ha cercato e sta cercando di suddividere la presenza di tutti questi profughi un po' per Comune, e per cui ogni Comune ha detto la sua, chi ha dato disponibilità e chi no.

A questo punto sono intervenuto anch'io dicendo che Baranzate è un paese che rispetto all'accoglimento degli stranieri è ritenuto, come anche diverse sono state fatte, è ritenuto il paese che ospita il maggior numero di stranieri. Difatti sul nostro territorio voi sapete, ho detto al Prefetto, che convivono 72 etnie, che il 30% della nostra popolazione è una popolazione straniera, che il 50% dei nostri alunni sono stranieri, e che oltre a questo Baranzate sta tenendo a bada, esiste sul nostro territorio il campo nomadi di via Monte Bisbino per il quale da 40 anni i baranzatesi stanno aspettando delle risposte.

Per cui pensiamo che come paese Baranzate abbia già dato molto rispetto all'accoglienza degli stranieri, e per cui siccome sul campo di Monte Bisbino io sono nove anni che sono Sindaco - testuali parole ho detto - e sono nove anni che ho parlato con i vari Prefetti e le varie Amministrazioni di Milano, ma siamo ancora qua oggi e sto aspettando delle risposte io, stanno aspettando delle risposte i baranzatesi.

Questa è la situazione del nostro Comune. A questo il Prefetto mi ha risposto dicendo: "Sindaco, conosco la situazione di Baranzate, la ringrazio per quello che voi state già facendo rispetto all'ospitalità che date agli stranieri, e mi rendo conto anche del problema del campo nomadi, un problema che io conosco da quando alle prime armi in Prefettura venivo in Prefettura a Milano, per cui conosco benissimo tutti i vostri problemi.

Io non le chiederò niente, anzi le dico questo: una volta che ho sistemato questa questione, faremo una riunione ad hoc per vedere di risolvere una volta per tutte il problema del campo nomadi".

Tanto è vero che poi io ho anche detto che l'occasione è propizia, ma l'ho detto alla fine, è propizia visto che stanno lavorando sul campo nomadi. Questo è stato quanto io ho risposto ed è stata la risposta del Prefetto. Mi ha detto: "Sindaco, io non le chiederò niente".

Tanto è vero che poi nella riunione fatta il giorno dopo, che ha convocato le Prefetture di tutta la Lombardia - è riportato anche dai giornali - il Prefetto dice: "In base a due criteri verrà richiesta l'ospitalità agli stranieri: popolazione residente e percentuale di stranieri già presenti". Per cui noi come percentuale di stranieri già presenti direi che siamo già in abbondanza.

Finita la riunione che è durata... è la prima volta che in Prefettura una riunione dura così a lungo, è durata tre ore, col Prefetto, il capo di Gabinetto dottor Taucer e l'Assessore Granelli presenti, ci siamo lasciati con l'impegno - una volta che il Prefetto ha sistemato questa questione dei profughi - che ci troveremo e vedremo di affrontare decisamente il problema del campo nomadi di via Monte Bisbino.

Stamattina, per chiudere tutto il discorso, è arrivata una lettera che la Prefettura ha mandato al Ministero dell'Interno, al Presidente della Regione, al Presidente dell'Amministrazione provinciale, a tutti i Prefetti e a tutti i Sindaci della Provincia di Milano. La lettera dice: "Facendo seguito all'incontro del 21 luglio svoltosi presso questa Prefettura per individuare possibili soluzioni condivise con le Amministrazioni locali atte a garantire una tempestiva e pronta accoglienza dei cittadini stranieri nella Provincia di Milano, le Signorie Loro sono pregate di voler trasmettere con la massima possibile urgenza le indicazioni di eventuali strutture disponibili sul territorio comunale e a tal fine all'indirizzo GabiSicurezza Pref Milano Interno.it".

A questa lettera io ho preparato oggi pomeriggio questa risposta: "Oggetto: Emergenza flusso cittadini stranieri. Facendo riferimento all'incontro del 21 luglio e alla vostra del 23, vi informiamo che sul territorio del Comune di Baranzate al momento non ci sono strutture atte ad accogliere cittadini stranieri. Vi facciamo inoltre presente che a Baranzate convivono 72 diverse etnie e che il 30% della popolazione è straniera, senza contare il campo nomadi irregolare di via Monte Bisbino. A disposizione comunque per qualsiasi altro problema, inviamo cordiali saluti".

Questa è la risposta che io do al Prefetto, però diciamo che rispetto alla riunione e all'accoglimento dei profughi per il momento Baranzate è escluso da qualsiasi tipo di richiesta, questo è quanto mi è stato detto di fronte a tutti gli altri Sindaci e quello che mi è stato detto mentre ci salutavamo e stavo venendo via finita la riunione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, signor Sindaco. La parola al consigliere Rapallini.

**RAPALLINI (Consigliere):** Grazie, signor Presidente. Grazie, signor Sindaco. Andiamo avanti su questa strada perché la mia preoccupazione nasceva anche un paio di settimane fa quando appresi dal regionale di Rai Tre di una certa associazione che si chiama Archè che voleva mandare qua dei profughi siriani, che c'è una struttura che deve... il Comune di Milano che insiste. Mi piacque anche la risposta dell'Assessore Cesarati in merito, che già disse che Baranzate, che non è mai stata aiutata nemmeno con il campo nomadi, non era intenzionata ad affrontare questo tipo di problematiche.

Pensiamo ai nostri poveri che già abbiamo a Baranzate. Mi dispiace per queste persone che sono in situazioni gravi, però non possiamo accollarci i problemi di tutti, quindi mi auguro che si vada avanti per questa strada e pensiamo a risolvere i nostri problemi che sono già tanti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Si dichiara soddisfatto della risposta?

**RAPALLINI (Consigliere):** Mi dichiaro soddisfatto della risposta, grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, signor Sindaco.

**CORBARI (Sindaco):** Volevo approfittare, visto che è l'ultimo Consiglio comunale prima di andare in vacanza, penso che sia d'obbligo da parte mia augurare buone vacanze a tutti noi, in modo da poterci riposare e riprendere a settembre con più forza il lavoro.  
Grazie e buonasera a tutti.

**PRESIDENTE:** La seduta è conclusa alle ore 21.58. Buone vacanze.

**Il Vice Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: **21.58**.